**AMBIENTE SPA**

**ZONA IND. VIA PONTE DELLE TAVOLE, 31 80030 SAN VITALIANO (NA)**

**COMUNICAZIONI AMBIENTALI E RACCOLTA DI ARTICOLI**

**PUBBLICATI DAL SITO WEB AGENZIALE WWW.ARPACAMPANIA.IT**

**[2 luglio 2018 13:00]**

Arpac sta seguendo con il massimo dell'attenzione le conseguenze ambientali dell'incendio che si è sviluppato ieri pomeriggio a San Vitaliano, in provincia di Napoli, in un sito di gestione di rifiuti in via Ponte delle Tavole. Sin da ieri i tecnici dell'Agenzia sono sul posto per monitorare la situazione e programmare gli interventi da svolgere. Oggi, entro le 14, Arpac posizionerà un laboratorio mobile in prossimità del luogo dell'incendio, per rilevare le concentrazioni dei principali inquinanti atmosferici nell'area (tra cui polveri sottili, ossidi di azoto, benzene). Inoltre, come di consueto, l'Agenzia pubblica sul proprio sito web (all'indirizzo <https://portale.arpacampania.it/web/guest/qualita-dell-aria>) i dati della rete di centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria: quattro di queste sono situate, rispettivamente, a Pomigliano, Acerra, San Felice a Cancello e nella stessa San Vitaliano. I dati di sintesi della giornata di ieri, nonché quelli orari di questa mattina (si tratta di dati ancora grezzi) non mostrano superamenti dei valori limite, per gli inquinanti monitorati. Le condizioni atmosferiche rilevate nel corso del pomeriggio di ieri hanno limitato il ristagno degli inquinanti.

Nelle prossime ore Arpac diffonderà una relazione, in cui verrà illustrata la situazione ambientale osservata nel territorio in questione durante lo sviluppo dell'incendio. Inoltre l'Agenzia ha programmato una serie di campionamenti di terreno nell'area interessata da possibili ricadute di inquinanti (tra cui le diossine).

**[2 luglio 2018 16:15]**

 Arpac pubblica una relazione sulle conseguenze ambientali dell'incendio che ha colpito ieri pomeriggio uno stabilimento di trattamento dei rifiuti a San Vitaliano, in provincia di Napoli. Il documento illustra le condizioni meteoambientali e i primi dati sulla qualità dell'aria nel territorio interessato dall'evento.

[Visualizza la relazione](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/20180702_report_incendio_SVitaliano)

**[3 luglio 2018]**

I dati elaborati finora da Arpac non mostrano superamenti dei valori limite per le concentrazioni di inquinanti atmosferici nell'area interessata dall'incendio che si è sviluppato domenica scorsa a San Vitaliano, nel Nolano.

Fin dalle prime ore dell'evento, che ha colpito un impianto di trattamento di rifiuti in via Ponte delle Tavole, l'Agenzia è intervenuta sul posto con personale e mezzi. Un primo laboratorio mobile, collocato in via Nazionale delle Puglie in prossimità del luogo dell'incendio, è entrato in funzione ieri nel primo pomeriggio. Un secondo laboratorio, posizionato in località Faibano, nel vicino comune di Marigliano, è stato allestito in queste ore. Inoltre sono disponibili i dati forniti dalla rete di centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria: quattro di queste sono situate, rispettivamente, nei comuni di Pomigliano, Acerra, San Felice a Cancello, oltre che nella stessa San Vitaliano.

 I dati di sintesi giornalieri, forniti dalla rete fissa di centraline, non hanno mostrato superamenti dei valori limite previsti dalla normativa, né nella giornata di domenica, né in quella di ieri. Per il primo laboratorio mobile, sono al momento disponibili i valori orari, che sono sotto i limiti di legge per tutti gli inquinanti monitorati. Tra gli inquinanti monitorati dalla rete fissa e dai laboratori mobili, ci sono polveri sottili, ossidi di azoto, benzene.

Nel corso della giornata di oggi, come già fatto ieri, l'Agenzia pubblicherà sul proprio sito una relazione sulla situazione ambientale riscontrata nel territorio interessato dall'evento. Tutte le informazioni sulle conseguenze ambientali dell'incendio di San Vitaliano verranno rese disponibili sul sito Arpac, man mano che verranno elaborate. In particolare, i dati della rete fissa di centraline di monitoraggio della qualità dell'aria sono consultabili all'indirizzo <https://portale.arpacampania.it/web/guest/qualita-dell-aria> . I dati forniti dai laboratori mobili sono pubblicati all'indirizzo <https://www.arpacampania.it/web/guest/laboratori-mobili> .

**[3 luglio 2018 17:20]**

Arpac pubblica una seconda relazione, dopo quella di ieri, sulle conseguenze ambientali dell'incendio che ha colpito domenica pomeriggio uno stabilimento di trattamento dei rifiuti a San Vitaliano, in provincia di Napoli. Il documento illustra le condizioni meteoambientali e i dati sulla qualità dell'aria nel territorio interessato dall'evento. L'Agenzia ha collocato in questo territorio due laboratori mobili, che si aggiungono alle centraline fisse della rete di monitoraggio della qualità dell'aria.

[Visualizza la relazione](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/20180703_report_incendio_SVitaliano)

**[9 luglio 2018 16:30]**

Si comunica che dai primi risultati della misurazione delle diossine e furani (prelievo del 4 luglio 2018 presso la ditta Autoshopping di San Vitaliano e la Scuola Primaria di Faibano di Marigliano) risulta, per il parametro PCDD+PCDF (espresso in I-T.E.Q. pg/Nm3), un valore di concentrazione inferiore al valore di riferimento (0,15 I-T.E.Q. pg/Nm3) per l'aria ambiente di cui alle linee guida della Germania (LAI-Laenderausschuss fuer Immissiosschutz – Comitato degli Stati per la protezione ambientale): si significa, infatti, che per i microinquinanti nell'aria ambiente non sono al momento stati stabiliti né a livello europeo, né a livello nazionale o regionale valori limite o soglie e che uno dei pochi riferimenti in letteratura tecnica, esclusivamente per PCDD e PCDF, sono le suddette linee guida.

Inoltre nei giorni 6 e 7 luglio sono stati prelevati campioni di top soil (dieci in tutto) lungo l'asse principale di dispersione del pennacchio (prevalenza NE) per la ricerca di diossine, furani, PCB, IPA, C>12 e metalli al suolo.

Appena pronti saranno diffusi ulteriori dati e/o notizie.

**[16 luglio 2018]**

Si comunica che dai risultati della misurazione delle diossine e furani (prelievi dal 5 al 9 luglio 2018 presso la ditta Autoshopping di San Vitaliano e la Scuola Primaria di Faibano di Marigliano) risulta, per il parametro PCDD+PCDF (espresso in I-T.E.Q. pg/Nm3), un valore di concentrazione inferiore al valore di riferimento (0,15 I-T.E.Q. pg/Nm3) per l'aria ambiente di cui alle linee guida della Germania (LAI - Laenderausschuss fuer Immissiosschutz – Comitato degli Stati per la protezione ambientale).

 Si significa che per i microinquinanti nell'aria ambiente non sono al momento stati stabiliti né a livello europeo, né a livello nazionale o regionale valori limite o soglie e che uno dei pochi riferimenti in letteratura tecnica, esclusivamente per PCDD e PCDF, sono le suddette linee guida.

 Sono stati installati campionatori ad alto volume per la ricerca di diossine e furani nel territorio del Comune di Camposano. Si è in attesa dei risultati.

 Inoltre nei giorni 6 e 7 luglio sono stati prelevati campioni di top soil (dieci in tutto) lungo l'asse principale di dispersione del pennacchio (prevalenza NE) per la ricerca di diossine, furani, PCB, IPA, C>12 e metalli al suolo. Relativamente agli analiti rinvenuti in concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) superiori ai limiti della Tab. 1 colonna A all. 5 Titolo V parte IV D. Lgs 152/2006 e ss mm ii, preliminarmente si rappresenta che tale riferimento viene utilizzato per il principio di cautela, poichè per i suoli agricoli non sono ancora state determinate concentrazioni soglia di legge.

 In ogni caso i risultati hanno restituito un superamento diffuso di berillio, vanadio, rame e zinco per la colonna A. Si rappresenta che il superamento di berillio e vanadio è da attribuire alla natura vulcanica dei suoli nel mentre il superamento di rame e zinco è da attribuire presumibilmente alle sostanze utilizzate nella normale pratica agricola.

 In data 9.07.2018 sono stati effettuati campionamenti di alcuni pozzi ad uso agricolo, (esattamente tre) nel Comune di San Vitaliano nell'area adiacente l'impianto oggetto di incendio per la ricerca, tra le altre cose di metalli, IPA, PCB, Idrocarburi, ecc.). Si è in attesa dei certificati analitici.

[Comunicato stampa](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/CS16luglio2018)